

LA CITTA' CHE VERRA':

Provincia fa boom:

Dopo tre aste deserte l'area ad edilizia

L'UNICA OFFERTA FA FELICE IL PRESIDENTE MATTEO RICCI

5,3 milioni per l'ex-carcere

privata acquisita dall'Edil Group di Rossi e Minardi

di LUIGILUMINATI

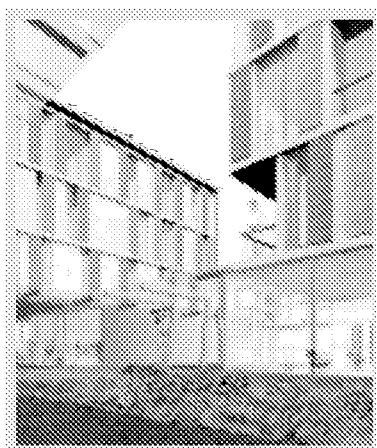
ERA PARTITO per declamare le doti taumaturgiche del nuovo assetto organizzativo della Provincia - che di nuovo e di taumaturgico sembra avere un po' poco -, il presidente Matteo Ricci. Ma, con il sorriso delle grandi occasioni e lo sguardo del gattone che ha ingoiato il topo, ha anteposto l'annuncio di quella che per lui è, sicuramente «una lieta novella»: «E' stata ceduta l'area dell'ex-Riformatorio in cui è prevista un'edificazione privata su progettazione da concorso di

idee: l'offerta che è arrivata è di 5 milioni 387.600 euro. Una cifra importante». Ad acquisire l'area (che dà verso la Statale Adriatica) e la possibilità di costruire 3700 metri quadri netti di appartamenti, con annesso parco ed area sportiva è l'Edil Group di Luigi Rossi e di Sauro ed Eliseo Minardi che sta già realizzando una parte di largo Ascoli Piceno e che si era

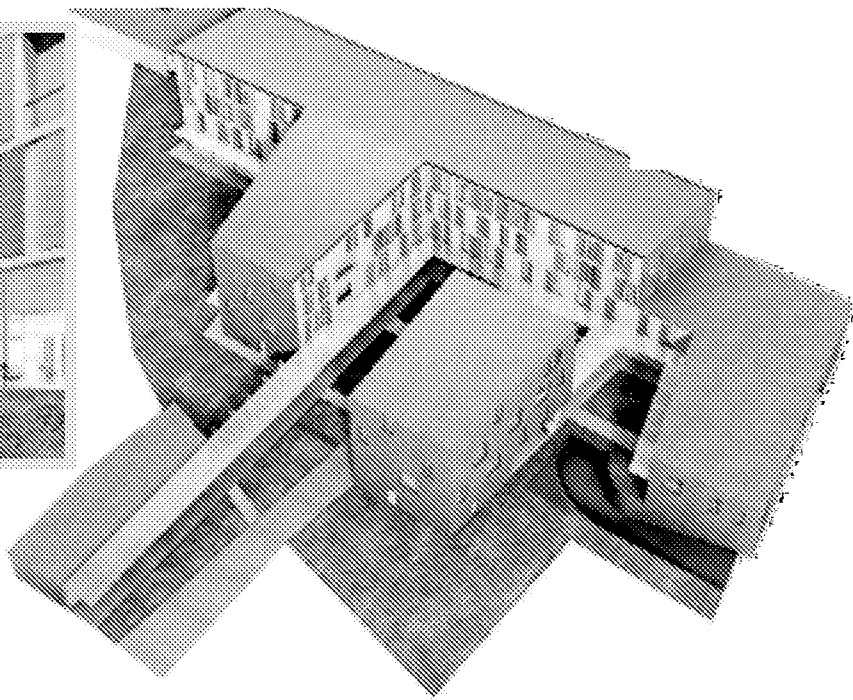
RIVENDICAZIONE

«Sarà rimasto deluso chi si aspettava un flop: così si rilancia il centro storico»

già aggiudicata sempre in Provincia l'asta dell'area di via Hermada (ex-parcheggio della piscina). Un colpo gobbo per la giunta Ricci, arrivato dopo tre aste andate de-



EX-RIFORMATORIO
Così diventerà l'area verso la Statale: il progetto è firmato dall'architetto fiorentino Fabrizio Rossi Prodi: operazione complessa



serte e con una cifra ormai insperata. Tanto che negli ambienti imprenditoriali pesaresi si parlava di cifre nettamente inferiori. Non è un caso, evidentemente, che delle paventate sette offerte, compresa una che doveva arrivare da Milano, alla fine se ne sia concretizzata una sola. Ma importante a livello di cifre, tanto da far dire al presidente Ricci che «rimarranno delusi coloro che speravano in un finale diverso: con la Provincia che potesse rimetterci». Va infatti ricordato che l'intera area dell'ex-Riformatorio, compresa la struttura storica del carcere (prima ancora convento), è stata acquisita dalla Provincia per 8 miliardi di lire utilizzando il diritto di prelazione su una gara di vendita del Demanio.

«**NON SOLO** non ci rimetteremo — dice Matteo Ricci —, ma abbiamo fatto un'operazione positiva per l'interesse pubblico e per il centro storico. Ri-

portando una serie di uffici pubblici in centro e attivando un centro d'aggregazione giovanile». Il messaggio sui «delusi» riguarda, secondo il presidente «una parte dell'opposizione che tifava per una nostra debacle», ma anche un tot di imprenditori pesaresi che puntavano ad una riduzione del prezzo, per loro ineluttabile. L'operazione ex-Riformatorio è stata accolta positivamente anche dalle parti del Comune. All'Urbanistica il dirigente Nardo Goffi ha tirato un vero sospiro di sollievo, visto che rischiava di andare a scatafascio il primo concorso di progettazione su area pubblica effettuato dal Comune. A firmare l'elaborato vincitore l'architetto fioretino Fabrizio Rossi Prodi, che aveva scelto

un nome che per un ex-carcere è tutto un programma: «S-Legare». «Devo dire che tra tutti gli imprenditori che sono venuti a chiedere informazioni sul progetto e sulle sue implicazioni — spiega Nardo Goffi — i rappresentanti del gruppo che ha poi presentato l'offerta sono stati quelli più attenti e costanti». L'intervento edilizio prevede 3700 metri quadri netti di edilizia residenziaria (+15% per il lordo); altri 4-500 metri non presenti nel progetto preliminare prescelto «ma recuperabili nel definitivo così come previsto nel bando d'asta», specifica Goffi; più la realizzazione nell'attuale area sportiva di un parco pubblico e di un campo da calcio. Sotto l'intera area privata sono previsti parcheggi sotterranei. Che siano quelli che abbiano convinto l'Edil Group a rialzare la posta?